

BRIGATA CASALE

(11° E 12° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 11° Fanteria, Forlì; 12° Fanteria, Cesena.
Distretti di reclutamento: Arezzo, Barletta, Benevento, Campobasso, Como, Ferrara, Macerata, Massa, Napoli, Novara, Pavia, Siracusa, Trapani.

ANNO 1915.

La brigata Casale all'inizio della guerra ha l'arduo compito di espugnare il Podgora, e quivi i due reggimenti combattono ininterrottamente per 14 mesi, riuscendo, nella 6ª battaglia, a conquistare l'aspro e forte pilastro della testa di ponte di Gorizia.

Entrata in azione con la 12ª divisione, la brigata Casale, avanzando in direzione delle alture del Podgora, l'8 giugno alle ore 15 perviene alle pendici di esso e a ridosso delle prime case di Lucinico. Negli ultimi giorni del mese e nei primi di luglio (1ª battaglia dell'Isonzo: 23 giugno-7 luglio) assalta più volte le trincee nemiche, saldamente presidiate e munite di reticolati solidissimi. Non può raggiungere alcun decisivo risultato, per la pronta ed efficace reazione del nemico, e per l'impossibilità di rimuovere i robusti reticolati che formano una barriera inespugnabile davanti alle linee avversarie, forti di tiratori e di mitragliatrici, appostate in modo da battere con tiri incrociati tutto il terreno di attacco.

I tentativi, sempre sanguinosi, sono rinnovati con pari tenacia e ardimento, nella 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto); durante la quale, dopo fieri ed aspri combattimenti, i fanti della Casale si portano a pochi metri dai reticolati avversari.

Il loro accanimento culmina nella dura e lunga lotta combattuta nella 3ª e 4ª battaglia (18 ottobre-4 novembre, 10 novembre-5 dicembre), lotta estremamente difficile sostenuta con costante ardimento, benché in condizioni di terreno e di clima avverse e contro linee di formidabili trinceramenti. Il Podgora infatti, come il Sabotino, costituiva uno dei due fortissimi sostegni della testa di ponte di Gorizia, ed era stato già da tempo fortificato e reso quasi inespugnabile.

gnabile dagli austriaci, che a tali posizioni annettevano la maggiore importanza; su di esse avevano anche predisposto un violento fuoco di sbarramento e di repressione, che si scatenava istantaneamente ogniqualvolta si pronunziava un nostro attacco.

Il 18 ottobre, ripresa l'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia e contro il S. Michele, i reggimenti della brigata Casale, partendo dalle loro posizioni alle falde del Podgora, sostenendosi a vicenda e talora integrandosi e confondendosi nella lotta, avanzano lentamente, ma irresistibilmente sui trinceramenti nemici: superano una prima linea che difendono con incrollabile tenacia dagli attacchi avversari (1), il 22 espugnano la seconda linea; il 28, a prezzo di grandi sacrifici, attaccano la terza, che, dopo quattro giorni di lotta accanita, resa particolarmente esasperante dall'imperversare di una tremenda bufera di pioggia, vento e nevischio, cade in nostro potere.

Davanti alla quarta linea nemica i nostri ristanno e, a malgrado dei tentativi d'irruzione degli austriaci, respinti in furiosi corpo a corpo, e degli intensi bombardamenti sopportati con rara abnegazione essi si rafforzano, nell'attesa di potere presto riprendere, con eguale slancio, l'assalto. Le loro perdite sono gravi, il cattivo tempo, ed il freddo intenso aumentano i loro disagi, il fango inutilizza le armi, ma i bravi fanti della Casale rimangono saldi di fronte ai furiosi contrattacchi sferrati dal nemico nelle notti sul 7 e sul 10 novembre e non cedono neppure un palmo del terreno, così a caro prezzo e faticosamente conquistato.

L'11 novembre, pur perdurando le sfavorevoli condizioni di tempo e di terreno, i battaglioni della Casale assaltano la quarta linea nemica. L'azione pronta ed energica, è magnifica: le trincee avversarie sono espugmate e sorpassate fino al Vallone dell'acqua, ove il nemico abbandona oltre 600 cadaveri. Nè qui si arresta l'azione dei nostri, che, attaccando sempre con maggior lena, il 19 e 20 tolgono agli austriaci la quinta e sesta linea e si portano quindi a contatto dei reticolati avversari sull'alto del Calvario (q. 184) e del Podgora. Quivi in trincea, sotto le continue offese del nemico e in mezzo al fango prodotto dalle persistenti piogge, la brigata resta fino alla fine di dicembre. Nei primi di gennaio del nuovo anno, dopo sette

(1) Lo slancio dei fanti della Casale è rilevato anche nella relazione austriaca del Generale Boroëvic.

mesi di lotta ininterrotta, lascia quelle posizioni sulle quali ritornerà presto a rinnovare la gloria e l'eroismo che hanno fruttato ai suoi reggimenti la medaglia d'oro al valor militare. Passa quindi a riposo presso Pradis e Villanova dell'Isonzo per riordinarsi. Nelle due ultime battaglie la brigata ha avuto fuori combattimento 2822 uomini di truppa e 86 ufficiali.

ANNO 1916.

Alla fine di gennaio essa è di nuovo in linea sul Podgora e vi rimane per circa un mese; vi ritorna poi il 22 marzo e non se ne allontana che il 12 agosto, dopo avere definitivamente strappato al nemico quelle forti e importanti posizioni, guadagnata la riva opposta dell'Isonzo, e messo piede in Gorizia redenta.

Nell'attacco della testa di ponte di Gorizia, alla brigata, schierata per ala col 12° contro il Podgora e l'11° contro il Calvario, sono assegnati, come primo obiettivo, l'espugnazione di questo forte pilastro e il raggiungimento della riva sinistra dell'Isonzo.

Nella mattinata del 6 agosto le nostre artiglierie aprono con estrema violenza il fuoco contro le difese nemiche; alle ore 16 l'11° scatta con balzo travolgente e, vinte successive accanite resistenze, riesce, all'imbrunire, a superare le difese di cresta del Calvario ed a discendere il versante orientale del monte fino al villaggio di Podgora. Il nemico tenta, contrattaccando violentemente, di contrastargli l'avanzata e da « Tre Croci » e dalla « Cappelletta » ne ostacola in tutti i modi il movimento. Alle ore 17 viene dato ordine al 12° di avanzare. Al 12° fanteria era stato affidato l'attacco di q. 240 (Podgora) e doveva subordinare la propria azione ai risultati dell'11° fanteria; esso perciò attacca risolutamente la Cappelletta e le Tre Croci riuscendo a metter piede nelle prime trincee di dette posizioni. La testa di ponte di Gorizia intanto incomincia a crollare dinanzi agli irresistibili attacchi del VI Corpo d'armata italiano ed il giorno 7 l'unica speranza austriaca è riposta nel contrattacco che le truppe del Podgora debbono sferrare contro il Calvario per ristabilire, in quel tratto, la situazione e mantenere ancora una piccola occupazione sulla sinistra del fiume. Accanitamente contrattaccano alle ore 21 del giorno 7 i battaglioni austriaci del Podgora, ma le truppe della Casale resistono tenacemente costringendo il nemico a ripa-

sare il fiume e lasciare quelle forti posizioni che avevano visto 14 mesi di aspra e sanguinosa lotta. Durante i tre giorni di combattimento erano caduti nelle mani della brigata Casale 2000 prigionieri, oltre ad un ricco ed abbondante bottino di guerra.

La brigata Casale proseguendo nella sua avanzata ed essendo stati i ponti dell'Isonzo interrotti, verso le ore 15 dell'8 agosto, con alcuni reparti del II e tutto il I battaglione dell'11° passa a guado l'Isonzo ed occupa la riva sinistra del fiume.

Quindi il 10 e l'11 agosto muove all'assalto delle alture di S. Marco e di quelle a sud-est di S. Andrea (Gorizia), raggiungendo la linea del Vertojbica, ove è arrestata dalla vivace resistenza nemica, anche da fortissimi ostacoli di vario genere che non è possibile rimuovere, e dalla forte linea di difesa, da tempo organizzata.

Il giorno 12 agosto la brigata Casale, si raccoglie per riordinarsi nella zona di Subida e Pradis. Trascorsovi appena un mese ritorna in linea l'11 settembre e vi rimane fino al 4 novembre, prendendo parte alla 7ª, 8ª e 9ª battaglia ed avendo sempre come obbiettivo le alture ad oriente del Vertojbica.

Nella 7ª battaglia (14-18 settembre), la brigata, schierata per ala tra Vertojbica e Merna, agisce solo dimostrativamente sul detto fronte; nell'8ª battaglia attacca la q. 86 (est di Vertojba) senza però giungere a conquistare la posizione.

Nè miglior fortuna arride alla brigata Casale nella 9ª battaglia (31 ottobre-4 novembre), durante la quale i suoi battaglioni danno l'assalto alle colline (q. 88-q. 76) ad oriente del Vertojbica per poter aprire il passo verso Biglia. La vigilanza del nemico, le sue pronte reazioni e soprattutto le condizioni del terreno, reso impraticabile, impediscono ogni progresso. Solo la 6ª compagnia del 12° può, il 31 ottobre, occupare un elemento di trincea nemica, sulla quale si batte animosamente resistendo a più contrattacchi. Alla fine però è costretta a ripiegare; ed ugual sorte tocca il 3 novembre al III battaglione del 12° penetrato anch'esso con un energico attacco in un tratto di trincea austriaca, catturandovi alcuni prigionieri.

Il 4 novembre, cessate le operazioni, la brigata Casale si riunisce, nella zona di Villanova dell'Iudrio e Medeuzza e vi trascorre un periodo di riordinamento fino al 22 dicembre, giorno in cui viene inviata nella zona di Kambresco perchè assegnata alla 7ª divisione.

ANNO 1917.

L'anno 1917 è un periodo molto tranquillo per la brigata Casale. Rimasta nelle trincee tra Doblar e Canale fino al 25 gennaio, ritorna alla fine di febbraio, dopo un breve periodo di riposo, nella zona di Buttio, a far parte della 12ª divisione; passa quindi nella zona Breganze-Fara Vicentino, ove trascorre tutto il mese di aprile. Il 1º maggio, lasciato un reggimento a Lugo, in riposo, è con l'altro in linea sull'altipiano di Asiago, nel tratto Ghelpach-Cesuna-Casera Magnaboschi.

Nell'offensiva dei Corpi d'Armata laterali (XX e XXII) contro le posizioni dell'Ortigara e di M. Zebio, la brigata dall'8 al 20 giugno ha il solo compito dimostrativo di tenere il nemico, spingendo audaci esplorazioni fino all'Assa, sotto la minaccia di un imminente attacco contro la linea Castelletto-Rotzo.

Durante la ritirata dell'ottobre la brigata Casale ha tre battaglioni in prima linea dal Fosso Stella a M. Cengio e quattro (compreso quello complementare) a C. Magnaboschi, ove fino al dicembre non si manifesta altra attività che quella dell'artiglieria e di numerose pattuglie spinte verso il fondo Assa, a C. Ambrosini, a Cima Tre Pezzi.

Il 22 dicembre la 7ª compagnia dell'11º irrompe di sorpresa nell'appostamento nemico di C. Ambrosini e Case Rosse e cattura 22 nemici e una mitragliatrice. Il 28 l'irruzione è ripetuta con felice esito, dal I battaglione dello stesso reggimento.

L'anno si chiude e la brigata resta sulle stesse posizioni, non cessando dal molestare e tenere continuamente in allarme l'avversario con ardite ricognizioni, specie da parte del 12º fanteria verso Pedesca (V. d'Assa-Astico).

ANNO 1918.

Nell'anno 1918 la brigata rimane sull'altipiano di Asiago, nelle stesse posizioni fino al 6 aprile, giorno in cui, sostituita in linea dalla 5ª brigata bersaglieri, si porta nella zona Chiuppano-Carrè, per riordinarsi.

Vi rimane due mesi circa e il 7 giugno ritorna in linea, schierandosi con l'11º da Punta Corbin a « Le Fratte » e con l'altro reggimento a Treschè Fondi-M. Panoccio-M. Belmonte.

Durante la grande battaglia del giugno, essa svolge solo un'azione dimostrativa avendo gli austriaci limitato su quel fronte la loro attività a semplici tiri di artiglieria.

Dal 26 agosto ai primi di ottobre la brigata Casale è a riposo nella zona Carrè-Zanè; il 3 di ottobre, essendo l'intera 12ª divisione di cui fa parte, passata nella zona Cittadella-Camposampiero alla dipendenza della 9ª Armata, la Casale si accampa tra S. Martino Lupari e S. Andrea del Musone; il 21 si trasferisce a Montebelluna e il 24, giorno in cui si inizia la nostra ultima offensiva, si sposta a Volpago, pronta ad entrare in azione.

Il 29 mattina a monte di Nervesa l'11º passa il Piave e sosta tra Fontigo e Sernaglia; all'imbrunire anche il 12º oltrepassa il fiume: l'intera brigata si riunisce nella zona di Barbisano. Il 30 raggiunge S. Pietro di Feletto e il 1º novembre è a Lago, ove viene fermata dall'avvenuto armistizio.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alle Bandiere dei reggimenti della Brigata Casale (11º e 12º fanteria):

« Con mirabile valore e saldezza esemplare irruperò in ben sette linee di trincee nemiche sul Podgora (Gorizia), vi resistettero con indomita energia a violenti e rinnovati contrattacchi e ne conquistarono saldamente le pendici occidentali, raggiungendo la dorsale del Calvario (ottobre-dicembre 1915). Nelle operazioni che condussero alla presa di Gorizia (6-12 agosto 1916) confermarono le prove di valore precedentemente date ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 442 (9 agosto 1916, ore 16).

Oggi le nostre truppe sono entrate in Gorizia.

Già nella mattinata di ieri, dopo intenso concentramento di fuoco delle artiglierie, le nostre fanterie avevano completata la conquista delle alture di Oslavia e di Podgora, spazzandone gli ultimi riparti av-

versari che vi erano annidati. Trincee e caverne furono trovate colme di cadaveri nemici: ovunque, armi, munizioni e materiali di ogni specie abbandonati dall'avversario in rotta completa.

Sull'imbrunire, reparti della brigata Casale e Pavia passavano a guado l'Isonzo di cui, il nemico aveva in parte fatto saltare i ponti, e si afforzavano sulla riva sinistra. Una colonna di cavalleria e di bersaglieri ciclisti era tosto lanciata oltre il fiume all'inseguimento. Con alacre opera, le instancabili truppe del genio sotto il tiro delle artiglierie avversarie gittavano i ponti e riattavano quelli danneggiati dal nemico.

Sul Carso, furono ieri respinti nuovi attacchi nemici contro le cime del M. S. Michele ed espugnati altri trinceramenti nei pressi dell'abitato di S. Martino.

Il numero complessivo dei prigionieri sinora accertato supera i 10.000, ma altri continuano ad affluire nelle stazioni di concentramento. Non è stato ancora possibile verificare l'entità del bottino di guerra, che risulta enorme.

Generale CADORNA.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

| Numero d'ordine | Grado | Cognome e Nome | Lungo di nascita | Luogo e data di morte |
|--------------------|----------|------------------------------|------------------------------------|---|
| 1 | Maggiore | FENZI Carlo..... | Brescia | Osped. da c. 024, Cormons 30- 7-1915 |
| 2 | Id. | OSSELLA Ettore..... | Odalengo (Alessandria) | Podgora 19-11-1915 |
| 3 | Capitano | DEL GAUDIO Modesto | Roma | Id. 12- 6-1915 |
| 4 | Id. | GATTI Achille..... | Torino | Savogna (Gorizia) 23- 9-1916 |
| 5 | Id. | LO MORO Domenico. | Monteleone Calabro | Podgora 19-11-1915 |
| 6 | Id. | ORIGLIA Gustavo.... | Nocera In- feriore | Osped. da c. 024, Cormons 24- 7-1915 |
| 7 | Tenente | ADINOLFI Ugo..... | Eboli (Salerno) | Podgora 20- 7-1915 |
| 8 | Id. | ANGELETTI Angelo (d.) | Forlì | Id. 4-11-1915 |
| 9 | Id. | CANGINI Edgardo ... | Volterra (Pisa) | Id. 9- 6-1915 |
| 10 | Id. | MANCINI Luigi..... | Frascati (Roma) | Id. 1- 4-1916 |
| 11 | Id. | RAGGI Decio..... | Sogliano al Rubicone (Forlì) | Osped. da c. 024, Cormons 24- 7-1915 |
| 12 | Id. | SERRA Renato..... | Cesena (Forlì) | Podgora 20- 7-1915 |
| 13 | S. Ten. | AMATO Carlo..... | Milano | Id. 20- 1-1916 |
| 14 | Id. | AREZIO Aldo..... | Palermo | Calvario 6- 8-1916 |
| 15 | Id. | BELCASTRO BARA Fer- nando | S. Antimo | Osped. da c. 107, Capriva 19- 2-1918 |
| 16 | Id. | BIAGI Pietro..... | Udine | Podgora 23-11-1915 |
| 17 | Id. | BISAZZA Agostino.... | Messina | Merna 14- 9-1916 |
| 18 | Id. | CARONCINI Alberto... | Roma | Podgora 3-11-1915 |
| 19 | Id. | CARUSI Pietro..... | Guglionesi (Campobasso) | Id. 2-11-1915 |
| 20 | Id. | CECCHINI Gustavo ... | Montegallo | 12ª Sez. Sanità, Valisella 2- 2-1916 |

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (V. alla fine della storia della Brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

| Numero d'ordine | Grado | Cognome e Nome | Luogo di nascita | Luogo e data di morte | |
|-----------------|---------|----------------------------|----------------------------|--|------------|
| 21 | S. Ten. | CINGUR Gino | Firenze | Podgora | 20- 7-1915 |
| 22 | Id. | CONTE Raffaele | Montaguto (Avellino) | Id. | 24-11-1915 |
| 23 | Id. | CORDA Manlio (med.) | Calangianus (Sassari) | Id. | 21- 7-1915 |
| 24 | Id. | COSELLI Rinaldo | Genova | Id. | 30-12-1915 |
| 25 | Id. | FODERARO Giovanni .. | Cortale | Calvario | 6- 8-1916 |
| 26 | Id. | FORZANO Federico ... | Gioiosa Marina (Messina) | Podgora | 19- 7-1915 |
| 27 | Id. | FRONTEROTTA Gabriele | Scanno (Aquila) | Id. | 19-11-1915 |
| 28 | Id. | GUZZI Enrico | Canegrate (Milano) | Id. | 23-11-1915 |
| 29 | Id. | LUSTRISSIMI Giuseppe | Gabiano (Alessandria) | Sabotino | 28-10-1915 |
| 30 | Id. | MAGRELLI Edgardo .. | Sarsina (Forlì) | Podgora | 22-11-1915 |
| 31 | Id. | MANNO LIPARI Mariano | Alcamo (Trapani) | Id. | 20-11-1915 |
| 32 | Id. | *MANNO Vincenzo (disperso) | Serra S. Bruno (Catanzaro) | Vodil | 10-10-1916 |
| 33 | Id. | MOMBELLO Cesare | S. Remo | 12 ^a Sez. Sanità, Valisella | 11-11-1915 |
| 34 | Id. | MONTICONE Giovanni. | Torino | Podgora | 24- 7-1915 |
| 35 | Id. | MORRONE Nicola | Guglionesi (Campobasso) | Id. | 5-11-1915 |
| 36 | Id. | PERICOLI Francesco .. | Visso (Macerata) | Id. | 10- 6-1915 |
| 37 | Id. | *PIANTANIDA Davide .. | Luzzogno (Novara) | Osp. mil. Verona | 10- 1-1916 |
| 38 | Id. | QUARESIMA Nicola ... | S. Vito Romano (Roma) | Podgora | 23-11-1915 |
| 39 | Id. | REPOSSENO Felice ... | Carcare (Genova) | 12 ^a Sez. Sanità, Valisella | 11-11-1915 |
| 40 | Id. | RICCI Arturo | Portico R. | Podgora | 9- 6-1915 |
| 41 | Id. | ROSSOTTI Carlo | Torino | Id. | 11-11-1915 |
| 42 | Id. | SAMENGO Ugo | Rosario S. Fe | Id. | 7- 8-1916 |

| Numero d'ordine | Grado | Cognome e Nome | Luogo di nascita | Luogo e data di morte |
|-----------------|----------|-----------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| 43 | S. Ten. | SENNI Dino | Cesenatico (Forlì) | Id. 7-11-1915 |
| 44 | Id. | TANI Giorgio | Ferrara | Id. 11-11-1915 |
| 45 | Id. | TASSEROLI Emilio | Saluzzo | Id. 12-11-1915 |
| 46 | Id. | TORO Giuseppe | Roma | Id. 2-11-1915 |
| 47 | Id. | TUNINETTI Alessandro | Savigliano (Cuneo) | Id. 18-11-1915 |
| 48 | Id. | CAPANNARI Francesco | Jesi (Ancona) | Id. 24- 3-1916 |
| 49 | Id. | GAZZONE Giuseppe ... | Milano | Id. 11-11-1915 |
| 50 | Id. | LAVAGNA Giovanni .. | Carentino (Alessandria) | Casa Ambrosini, Asiago 29- 1-1918 |
| 51 | Aspiran. | PECCI Gregorio | Verucchio (Forlì) | Osped. da c. 107, Capriva 10- 7-1916 |
| 52 | Id. | RAGAZZINI Renato ... | Forlì | Podgora 24- 3-1916 |

Ufficiali morti per malattia.

| | | | | |
|---|----------|-----------------------|-----------|-----------------------------|
| 1 | Maggiore | FRATTINI Renzo | Orvieto | Forlì 30- 3-1917 |
| 2 | Tenente | CATUOGNO Antonio ... | Ventotene | Osp. Alessandria 24- 8-1918 |
| 3 | S. Ten. | CHIRIACO Francesco .. | Catanzaro | Osp. da c. 240 9-10-1918 |

12° REGGIMENTO FANTERIA.

| | | | | |
|---|----------|-----------------------|-------------------------------|---|
| 1 | Maggiore | CUTRI Luigi | S. Eufemia | Podgora 30-11-1915 |
| 2 | Id. | MONETTI Ernesto | Napoli | Id. 2-11-1915 |
| 3 | Capitano | DE SIMONE Lorenzo .. | Caserta | 12 ^a Sez. Sanità, Valisella 4- 4-1916 |
| 4 | Id. | REBOSIO Beniamino .. | Milano | Lucinico 25-10-1915 |
| 5 | Id. | RIZZELLI Alfredo | Maglie (Lecce) | Podgora 30- 6-1916 |
| 6 | Id. | SORMANI Giuseppe ... | Bologna | Id. 6- 8-1916 |
| 7 | Id. | VIGANÒ Carlo | Milano | 12 ^a Sez. Sanità, Valisella 27- 3-1916 |
| 8 | Tenente | MARIOTTI Jak (disp.) | Firenze | Vertojba 31-10-1916 |
| 9 | S. Ten. | BAGNOLI Paolo | S. Pietro in Casale (Bologna) | Id. 6-10-1916 |

| Numero d'ordine | Grado | Cognome e Nome | Luogo di nascita | Luogo e data di morte | |
|-----------------|---------|-------------------------|---------------------------|--|------------|
| 10 | S. Ten. | BERUTI Cesare | Genova | Id. | 22-10-1916 |
| 11 | Id. | BOCCHIALINO Fabio.. | Parma | Podgora | 19- 2-1916 |
| 12 | Id. | BORAZZINI Sedulio ... | Cava de Tirreni (Salerno) | Vertojba | 11-10-1916 |
| 13 | Id. | CANILLI Ferruccio ... | Rovigo | Podgora | 2-11-1915 |
| 14 | Id. | CARCASSI Giuseppe... | Civita vecchia | Id. | 20-10-1915 |
| 15 | Id. | CARNESI Giuseppe ... | Piana dei Greci (Palermo) | Ospedale da c., Cormons | 21- 7-1915 |
| 16 | Id. | CAVALIERI Giuseppe . | Mesagne (Lecce) | Podgora | 23-11-1915 |
| 17 | Id. | COPPOLA Gherardo... | Montevarchi (Arezzo) | Id. | 2-11-1915 |
| 18 | Id. | COSMO Genesio | Polcenigo (Udine) | Vertojba | 15- 9-1916 |
| 19 | Id. | CURCIO Sebastiano ... | Modica (Siracusa) | Podgora | 1-11-1915 |
| 20 | Id. | FANTINI Antonio..... | Cesena | 12 ^a Sez. Sanità, Valisella | 1-11-1915 |
| 21 | Id. | FERRARI Arrigo | Formigine (Modena) | Podgora | 28-11-1915 |
| 22 | Id. | FIGOLI Gualtiero | Osimo (Ancona) | Mossa | 26-10-1915 |
| 23 | Id. | GERA Ferruccio | Venezia | Podgora | 6- 8-1916 |
| 24 | Id. | GOMERZ Luigi..... | Napoli | Id. | 2-11-1915 |
| 25 | Id. | GRASSO Giovanni | Colle Sannita (Benevento) | Valisella | 11- 7-1916 |
| 26 | Id. | GUIDOTTI Tommaso .. | Modena | Podgora | 3-11-1915 |
| 27 | Id. | LISTA Angelo..... | Casal Velino (Salerno) | San Lorenzo di Mossa | 3- 6-1916 |
| 28 | Id. | MAGIONE Giuseppe... | Giovinazzo (Bari) | Vertojba | 10-10-1916 |
| 29 | Id. | MARIA Antonio..... | Leonforte (Catania) | Podgora | 20-11-1915 |
| 30 | Id. | MARRA Antonio | Napoli | Podgora | 20- 7-1915 |
| 31 | Id. | MERLO Scipione | Cornuda | Lucinico | 7- 4-1916 |
| 32 | Id. | MIGLIACCI Emilio (dis.) | Cortona | Podgora | 6- 8-1916 |
| 33 | Id. | NAZZARO Clemente... | Alberona (Foggia) | Vertojba | 2-11-1916 |

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO

11° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 49 — Truppa, n. 67;
12° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 40 — Truppa, n. 35.

MEDAGLIA DI BRONZO

11° Regg. Fanteria, n. 190 — 12° Regg. Fanteria, n. 117.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MARCHI Francesco, dal 24 maggio al 6 giugno 1915.
Magg. gen. MANFREDI EMMANUELLI Vittorio, dal 14 giugno 1915 al
3 settembre 1915.
Magg. gen. TISCORNIA Luigi, dal 4 settembre 1915 al 1° marzo 1917.
Colonnello brig. ISNALDI Antonio, dal 5 marzo 1917 al 16 maggio 1917.
Colonnello brig. FEDELE Giustino, dal 24 maggio 1917 al 14 set-
tembre 1917.
Colonnello brig. BENCIVENGA Roberto, dal 14 settembre 1917 al 6 ot-
tobre 1917.
Colonnello brig. FEDELE Giustino, dal 10 ottobre 1917 al termine
della guerra.

COMANDANTI DELL'11° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello RAVELLI Agostino, dal 24 maggio 1915 al 5 febbraio 1916.
Colonnello BOVERI Vincenzo, dal 5 febbraio 1916 al 25 agosto 1917.
Colonnello SACCOMANI Giuseppe, dal 25 agosto 1917 al 17 ottobre 1917.
Colonnello GAVIGLIO Lelio, dal 25 ottobre 1917 al 5 marzo 1918.
Colonnello FABRE Giorgio, dal 18 marzo 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 12° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BERTONE Camillo, dal 24 maggio 1915 al 19 giugno 1915.
Colonnello MATTARELLI Augusto, dal 19 giugno 1915 al 30 novem-
bre 1915 (ferito).
Colonnello POZZI Domenico, dal 14 dicembre 1915 al 21 dicem-
bre 1915 (ferito).
Ten. colonnello ZABERT Giuseppe, dal 23 dicembre 1915 al 9 ago-
sto 1916.
Colonnello PASQUALE Nicola, dal 12 agosto 1916 al 28 luglio 1918.
Colonnello CANZANO Giuseppe, dal 28 luglio 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

| Grado | Casato e Nome | Data di assunzione | Data di cessazione | Annotazioni |
|-------|---------------|--------------------|--------------------|-------------|
|-------|---------------|--------------------|--------------------|-------------|

11° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

| | | | | |
|-----------|------------------------|------------|--------------------------|------------------|
| Ten. Col. | THERMES Attilio | 24- 5-1915 | 7-10-1915 | — |
| Maggiore | OSSELLA Ettore | 11-10-1915 | 19-11-1915 | Caduto sul campo |
| 1° Capit. | CLEMENTI Attilio | 19-11-1915 | 26- 2-1916 | — |
| Ten. Col. | DAMELE Guido | 27- 2-1916 | al termine della guerra. | |

II battaglione.

| | | | | |
|----------|------------------------|------------|--------------------------|------------------|
| Maggiore | BOVERI Vincenzo | 24- 5-1915 | 26- 7-1915 | Ferito. |
| Id. | FENZI Carlo | 27- 7-1915 | 30- 7-1915 | Caduto sul campo |
| Id. | CABIATI Vincenzo | 11- 8-1915 | 26- 9-1915 | — |
| Id. | FRIGERIO Pietro | 17-10-1915 | 25-12-1915 | — |
| Id. | MARCHETTI Luigi | 26-12-1915 | 14- 4-1916 | — |
| Id. | PEDEMONTE Alessan ... | 16- 4-1916 | 20- 9-1916 | — |
| Id. | SANNIA Attilio | 17- 7-1917 | al termine della guerra. | |

III battaglione.

| | | | | |
|-----------|-------------------------|------------|--------------------------|---|
| Ten. Col. | VERONESI Vittorio | 24- 5-1915 | 21- 8-1915 | — |
| Id. | TOTI Federico | 25- 8-1915 | 9-12-1916 | — |
| Maggiore | AMANTE Alberto | 24- 1-1917 | 5- 3-1917 | — |
| Id. | BARACA Josto | 20- 3-1917 | al termine della guerra. | |

12° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

| | | | | |
|-----------|------------------------|------------|--------------------------|-------------------|
| Ten. Col. | OFFREDI Giuseppe | 24- 5-1915 | 26-10-1915 | Ferito. |
| Maggiore | MANETTI Ernesto | | 2-11-1915 | Caduto sul campo. |
| Id. | CUTRI Luigi | nov. 1915 | 30-11-1915 | Id. |
| Id. | GOIRAN Antonio | genn. 1916 | 11- 8-1916 | Ferito. |
| Id. | BRACCIAFERRI Amedeo . | 14- 8-1916 | 1-11-1916 | Id. |
| Id. | SIMONE Stefano | 1-11-1916 | 30- 7-1917 | — |
| Id. | BORTOLOTTI Domen.... | 4-10-1917 | 6-10-1918 | — |
| Capitano | GUARINO Giuseppe | 7-10-1918 | al termine della guerra. | |

| Grado | Casato e Nome | Data di assunzione | Data di cessazione | Annotazioni |
|-------|---------------|--------------------|--------------------|-------------|
|-------|---------------|--------------------|--------------------|-------------|

II battaglione.

| | | | | |
|-----------|------------------------|------------|--------------------------|---------|
| Ten. Col. | LUCINI Garibaldi | 24- 5-1915 | 25- 6-1915 | Ferito. |
| Capitano | SANTANGELO Giuseppe.. | 25- 6-1915 | 8-11-1915 | — |
| Ten. Col. | CABIATI Ernesto | 9-11-1915 | 15-11-1916 | — |
| Id. | MAROGNA Alfredo..... | 25- 3-1917 | 11- 9-1917 | — |
| Id. | NARRA Osvaldo | 1-11-1917 | al termine della guerra. | |

III battaglione.

| | | | | |
|-----------|-------------------------|------------|--------------------------|---|
| Maggiore | GALLIANI | 24- 5-1915 | dicem. 1915 | — |
| Id. | SANTANGELO Giuseppe . | 26- 2-1916 | 11- 6-1917 | — |
| Ten. Col. | GIARRIZZO Francesco ... | 30-12-1917 | al termine della guerra. | |

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

| Permanenza in linea | Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc. |
|---------------------|---|
|---------------------|---|

Anno 1915.

| | |
|---|-------------------------------|
| Dal 24 maggio al 13 agosto (S. Maria la Longa — Trivignano — Chiopris Medea — Aiture di Podgora — Ovest di Lucinico — Posizioni del Podgora). | Dal 14 al 23 agosto (Pradis). |
| Dal 24 agosto al 31 dicembre (Pendici ovest alture di Podgora — Pubrida e Valisella — Vetta del Calvario — q. 240 — Naso di Lucinico). | |

Anno 1916.

| | |
|---|--|
| Dal 1° al 3 gennaio (Pendici ovest delle alture di Podgora — Pubrida e Valisella — Vetta del Calvario — q. 240 — Naso di Lucinico). | Dal 4 al 14 gennaio (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis). |
| Dal 15 al 18 gennaio (Medana). | Dal 19 al 28 gennaio (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis). |
| Dal 29 gennaio al 25 febbraio (Trincee di Podgora — q. 240 — Tre Croci Calvario — Lucinico — Vallone dell'Acqua — Pubrida — Valisella). | Dal 26 febbraio al 21 marzo (Baraccamenti di Villanova dell'Judrio e di Pradis). |

| Permanenza in linea | Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc. |
|--|--|
| Dal 22 marzo al 12 agosto (Trincee del Grafenberg — q. 12 del settore di Monfalcone (soltanto il 1/11°) — Zona del Calvario — Podgora — q. 240 — Linea di Vertobjica — Gorizia). | Dal 13 agosto al 10 settembre (Subida — Pradis — Zona di S. Andrea — Savogna). |
| Dall'11 settembre al 5 novembre (Vertobjica — Merna — Trincee Bassa Vertobjica). | Dal 6 novembre al 22 dicembre (Zona di Villanova dell'Judrio — Medeuzza). |
| Dal 23 al 31 dicembre (Zona di Kambresco). | |

Anno 1917.

| | |
|---|---|
| Dal 1° al 25 gennaio (Kambresco — Canale — Doblar). | Dal 26 gennaio al 30 aprile (Dugo — Pusno — Val Kamenca — Kamno — Log di Cersoca — Gorizia — Buttrio — Manzano — Zona Breganze — Fara Vicentina). |
| Dal 1° maggio al 1° luglio (Altipiano d'Asiago — Zona Ghelpac — Casera Magnaboschi — Val del Bärenthal). | Dal 20 giugno al 1° luglio (Alloggiamenti di Calvene: soltanto due battaglioni del 12°). |
| Dal 2 luglio al 31 dicembre (Tratto Cima Tre Pezzi — Fosso Stella — Maiga Cava — Cengio — C. Magnaboschi — Val Campomulo — Valletta Nos). | |

Anno 1918.

| | |
|--|---|
| Dal 1° gennaio al 6 aprile (Altipiano d'Asiago). | Dal 7 aprile al 5 giugno (Chiuppano — Carrè). |
| Dal 6 giugno al 26 agosto (Altipiano di Asiago). | Dal 27 agosto al 23 ottobre (Chiuppano — S. Martino di Lupari — S. Andrea di Musone — Zona Montebelluna — Volpago). |
| Dal 24 ottobre al 4 novembre (Nervesa — Barbisano — S. Pietro di Fieletto-Lago). | |

RIEPILOGO.

| | Linea | | Riposo | |
|------------------------------|---------------------|--------|--------------------|--------|
| | mesi | giorni | mesi | giorni |
| Anno 1915 | 7 | — | — | 9 |
| Id. 1916 | 9 | 18 | 2 | 12 |
| Id. 1917 | 8 | 25 | 3 | 5 |
| Id. 1918 | 6 | 6 | 3 | 26 |
| TOTALE GENERALE . . . | mesi 31 e giorni 19 | | mesi 9 e giorni 22 | |

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

| LOCALITÀ E DATA | 11° REGGIMENTO | | | | | | 12° REGGIMENTO | | | | | |
|--|----------------|-----------|-----------------|------------|-------------|------------|----------------|-----------|-----------------|------------|-------------|------------|
| | Ufficiali | | | Truppa | | | Ufficiali | | | Truppa | | |
| | morti | feriti | dispersi (a) | morti | feriti | dispersi | morti | feriti | dispersi (a) | morti | feriti | dispersi |
| 1915 | | | | | | | | | | | | |
| Podgora (5-22 giugno) | 4 | 5 | — | 21 | 202 | — | 2 | 2 | — | 17 | 120 | 5 |
| 1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio) | — | 2 | — | 10 | 75 | — | 1 | 4 | — | 19 | 117 | 16 |
| Podgora (8-17 luglio) | — | 1 | — | 3 | 30 | — | — | 1 | — | 4 | 15 | 1 |
| 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto) | 9 | 13 | — | 67 | 230 | — | 7 | 11 | — | 37 | 237 | 24 |
| Podgora (11 agosto-17 ottobre) | — | — | — | 7 | 37 | — | — | 1 | — | 2 | 9 | — |
| 3ª e 4ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-5 dicembre) | 23 | 30 | $\frac{5}{5}$ | 193 | 1385 | 144 | 19 | 5 | $\frac{4}{4}$ | 154 | 734 | 126 |
| Podgora (6-31 dicembre) | 1 | 3 | — | 18 | 76 | — | — | 1 | — | 23 | 58 | — |
| Totale anno 1915 | 37 | 54 | $\frac{5}{5}$ | 319 | 2095 | 144 | 29 | 25 | $\frac{4}{4}$ | 256 | 1290 | 172 |
| 1916 | | | | | | | | | | | | |
| Podgora (1º gennaio-5 agosto) | 6 | 5 | — | 71 | 275 | 3 | 8 | 3 | $\frac{1}{1}$ | 53 | 153 | — |
| Battaglia di Gorizia 6-12 agosto) | 3 | 27 | $\frac{1}{1}$ | 70 | 538 | 77 | 4 | 18 | $\frac{1}{1}$ | 93 | 399 | 138 |
| Vertoiba (18 agosto-8 ottobre) | 2 | 6 | — | 13 | 74 | — | 3 | — | — | 23 | 101 | — |
| 8ª battaglia dell'Isonzo (9-12 ottobre) | — | 4 | — | 23 | 101 | — | 2 | 7 | — | 40 | 156 | 46 |
| Vertoiba (13 ottobre-26 dicembre) | — | 1 | — | 24 | 65 | — | 4 | 8 | $\frac{1}{1}$ | 86 | 244 | 26 |
| Totale anno 1916 | 11 | 43 | $\frac{1}{1}$ | 201 | 1053 | 80 | 21 | 36 | $\frac{3}{3}$ | 295 | 1053 | 210 |
| 1917 | | | | | | | | | | | | |
| Isonzo (gennaio-marzo); Altipiani (aprile-dicembre) | — | 1 | $\frac{1}{1}$ | 11 | 106 | 3 | — | 2 | — | 18 | 68 | — |

a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico*

| LOCALITÀ E DATA | 11° REGGIMENTO | | | | | | 12° REGGIMENTO | | | | | |
|---|----------------|--------|----------|--------|--------|----------|----------------|--------|----------|--------|--------|----------|
| | Ufficiali | | | Truppa | | | Ufficiali | | | Truppa | | |
| | morti | feriti | dispersi | morti | feriti | dispersi | morti | feriti | dispersi | morti | feriti | dispersi |
| 1918 | | | | | | | | | | | | |
| Settore di Asiago e Battaglia di Vittorio Veneto. | 2 | 5 | — | 18 | 89 | 12 | 2 | 2 | — | 15 | 62 | — |

RIEPILOGO GENERALE.

| | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|-----------|------------|---|------------|--------------|------------|-----------|-----------|---|------------|--------------|------------|
| Anno 1915. | 37 | 54 | 5 | 319 | 2 095 | 144 | 29 | 25 | 4 | 256 | 1 290 | 172 |
| Id. 1916. | 11 | 43 | 1 | 201 | 1 053 | 80 | 21 | 36 | 3 | 295 | 1 053 | 210 |
| Id. 1917. | — | 1 | 1 | 11 | 106 | 3 | — | 2 | — | 18 | 68 | — |
| Id. 1918. | 2 | 5 | — | 18 | 89 | 12 | 2 | 2 | — | 15 | 62 | — |
| TOTALE GENERALE . . | 50 | 103 | $\frac{7}{7}$ (a) | 549 | 3 343 | 239 | 52 | 65 | $\frac{7}{7}$ (b) | 584 | 2 473 | 382 |

(a) Del quali 3 feriti. — (b) Dei quali 3 feriti.